



Organi di informazione
Loro sedi

Torino, 28 novembre 2022

ANCHE PER QUESTE FESTE, TORINO AVRÀ IL SUO CIRCO ! È in arrivo, sino alla Befana, il circo "MADACASCAR" di Maya Orfei

Il "Tavolo Animali & Ambiente", costituito dalle associazioni animaliste e ambientaliste ENPA, LAV, LEGAMBIENTE L'Aquilone, LIDA, LIPU, OIPA, PAN, PRO NATURA e SOS Gaia, non può che rattristarsi nell'apprendere la notizia che Torino, anche in occasione delle prossime festività natalizie e di fine anno, vedrà innalzarsi il tendone di un circo nel parco della Pellerina, con annesso zoo contenente un elevato numero di animali.

Infatti, da domani 25 novembre a tutto l'8 gennaio 2023, vi si attenderà il circo "Madagascar" di Maya Orfei, che si vanta di avere al seguito ben oltre 100 animali, tigri, leoni, zebre, cavalli, giraffa, elefante ippopotamo, lama, cammelli e tantissimi altri, tra i quali spicca "Symba", l'unico leone bianco presente in Italia, per offrire agli spettatori due ore di spensieratezza, felicità e divertimento, che potranno poi essere anche ammirati nello zoo, previo pagamento di un extra, durante gli intervalli degli spettacoli.

È inaccettabile che lo Stato provveda ancora al sostentamento di strutture nelle quali è costante la verifica del mancato rispetto delle normative e, in primis, di quello dovuto agli animali. Non vi è nulla, infatti, di piacevole, culturale ed interessante nell'esibizione e nella costrizione degli animali ad assumere comportamenti innaturali ed incompatibili con la loro natura, come avviene nei circhi.

Snervanti addestramenti, sicuramente svolti con metodi non certo ortodossi, sono necessari a piegare il naturale carattere di ciascun animale, sviluppatosi attraverso migliaia di anni di vita libera, all'aperto nel loro territorio, poi sottomesso, per volere umano, per essere sfruttato economicamente per rallegrare, per poche ore, il piacere degli spettatori, che li ricompensa con risate ed applausi, senza domandarsi minimamente cosa si nasconda veramente dietro quell'effimero spettacolo. Quanta sofferenza, quante privazioni, quante morti !!!

Noi non siamo assolutamente contrari alle attività circensi nel suo complesso, ma nel 2022 non si può ancora accettare che esse si fondino principalmente sul dolore degli animali. Purtroppo sappiamo bene che, con la vigente normativa, non si possono vietare.

Ci dovremmo però domandare che esempio stiamo dando ai bambini, specialmente ai più piccoli, facendoli assistere ad uno spettacolo che nulla ha di naturale, mostrando loro una così distorta apparenza delle vite di quelli animali, costretti ad eseguire esercizi ed attività che non hanno mai posto in essere nella loro esistenza, arrivando perfino a far agire insieme specie tra loro tanto diverse e spesso anche antagoniste, senza chiederci come si sia riusciti a tanto, con quali forzature, quali minacce, quali privazioni, insomma, con quali maltrattamenti !!!

Ci dimentichiamo sempre che in natura questi animali sono soliti colonizzare territori molto vasti e che, quindi, tenendoli rinchiusi, soffrono l'impossibilità di soddisfare i loro bisogni etologici insopprimibili, quali l'esplorazione del luogo, la ricerca dei partner, la realizzazione di rapporti interspecifici con individui diversi e non con il/i compagni sempre uguali, esponendoli anche alle intemperie dovute ad un clima invernale a cui non sono abituati.

Ci si potrebbe anche obiettare che quelli non sono animali catturati in natura ma sono nati già in cattività, alludendo così al fatto che si tratterebbe di soggetti abituati alla cattività. Orbene, pochi decenni di addomesticamento, se pur tale fosse il periodo, non cambiano di certo le esigenze etologiche e fisiologiche che sono ereditarie e iscritte nel dna di ogni animale.

Anche ricorrere alla giustificazione che così si salvano soggetti delle specie a rischio, non è vero, in quanto il loro patrimonio genetico è ormai così tanto mescolato da renderne impossibile la liberazione in natura.

Nello scorso luglio è stata approvata, in via definitiva, dall'Aula della Camera dei Deputati la nuova Legge sullo spettacolo, ma manca ancora il decreto attuativo e, quindi, per adesso non è ancora vietato l'utilizzo di animali.

È proprio per questo che il "Tavolo Animali & Ambiente" chiede all'Amministrazione comunale, considerato che non può opporsi ad una richiesta di attendamento di un circo, di effettuare tutti quei controlli, seppur minimi, previsti dal Regolamento n. 320, emanato specificatamente per tutelare il benessere degli animali, di tutti gli animali presenti sul territorio cittadino.

Nell'occasione, si chiede anche che venga effettuato un capillare controllo nelle attività commerciali cittadine, dove sono già presenti ed esposte le locandine pubblicitarie del circo, per accertare che siano stati rispettati gli obblighi autorizzativi e fiscali per tale affissione.

Per il "Tavolo Animali & Ambiente"

Luciano Bauco

"L.I.D.A. - Sezione Torino"